Sono poche le notizie certe su Apollonio, quarto vescovo di Brescia e martire. Egli deve la sua fama allo stretto legame con le origini cristiane della città e soprattutto con i suoi santi patroni: Faustino e Giovita. Egli fu infatti responsabile della conversione, oltre che dei due soldati martiri, anche di Afra e Italico. Addirittura, secondo la *Passio dei Santi Faustino e Giovita*, documento dell'VIII-IX secolo, gli sarebbe attribuita la consacrazione presbiterale di Faustino e quella diaconale di Giovita. Sempre secondo questo testo medievale, sarebbe stato martirizzato sotto l'imperatore Adriano (117-138). Tuttavia, poiché il quinto vescovo di Brescia, Ursicino, intervenne al concilio di Sardica (342-43), non è possibile collocare il martirio di Apollonio nella prima metà del II secolo; ma, nonostante la necessità di questa correzione cronologica, lo stesso tentativo di porre la vicenda nell'epoca d'oro dei martiri attesta la grande venerazione di cui il santo godeva sin dall'antichità. Venerazione confermata anche dal trasferimento del suo corpo nella cattedrale di San Pietro (ora il "duomo nuovo" dedicato all'Assunta) ad opera del vescovo Landolfo nel 1025 e probabilmente proprio a questo avvenimento è dovuta la data della festa fissata al 7 luglio.

estratto da: http://www.santiebeati.it

da Centro Cultura Popolare